

ISTITUTO NAZIONALE PER LA FISICA DELLA MATERIA (INFN)

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

PREMESSE

A conclusione del terzo esercizio caratterizzato dall'applicazione delle modalità "sperimentali" di gestione del nostro Ente, scaturite dal progetto pilota e contenute nel Manuale di Contabilità e nel Regolamento di Finanza Amministrazione e Contabilità, sono lieto di sottoporvi l'approvazione del bilancio consuntivo finanziario ed economico dell'esercizio 2002.

Come noto il progetto pilota, a suo tempo finanziato dal Dipartimento della Funzione Pubblica nell'ambito della legge 11 marzo 1988, n.67, dal titolo "sperimentazione di nuove procedure organizzative per migliorare la gestione e quindi i risultati della ricerca", si proponeva l'introduzione, con relativa sperimentazione, di un nuovo "sistema contabile interamente informatizzato" basato sull'integrazione tra la contabilità finanziaria, di tipo pubblico, ed quella economico patrimoniale ed analitica quest'ultima (anche) finalizzata all'introduzione del controllo di gestione.

Più recenti avvenimenti incideranno inevitabilmente sul completamento del progetto ma l'esperienza di questo ultimo triennio (in realtà come ben sapete la progettazione è partita sin dal lontano 1996) potrà comunque essere considerata come una importante fase di sperimentazione del quale il nostro ente si è fatto (tra gli altri) promotore diffondendone le applicazioni ed i risultati all'interno della comunità degli EPR, delle Università e dei Ministeri competenti.

Mi riferisco, cioè, da una parte all'atto del Governo n° 178 "Riforma degli Enti di Ricerca", che riguarda anche il nostro Ente, e dall'altra alla deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 21 febbraio 2003, con la quale è stato

approvato il nuovo *"regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70"* (detto anche 696/bis) che entrerà in vigore dal 1 gennaio del 2004 e che adegua la contabilità degli enti pubblici non economici alla nuova realtà gestionale.

Questi due avvenimenti, per quanto apparentemente non collegati tra di loro, avranno comunque conseguenze circa la possibilità di mantenere e proseguire nelle nuove modalità gestionali giacché per quanto riguarda il primo, e cioè l'ipotesi di accorpamento dell'INFM al CNR nel quadro della sua riforma, nulla si può prevedere al momento sulla organizzazione che sarà successivamente definita regolamentariamente.

Per quanto concerne invece il decreto 696/bis posta l'obbligatoria applicazione per tutti gli enti del comparto ricerca dal prossimo 1 gennaio, senza volerne più di tanto commentarne in questo contesto i contenuti, vi segnalo che molte delle "novità" contenute nel nuovo decreto sono (anche se con forme e modalità diverse) già previste nel modello da noi sperimentato in modo tale da poterne prevedere la loro applicazione senza particolari sconvolgimenti, se non con l'esigenza, essenzialmente, di alcuni adattamenti di tipo informatico e organizzativo.

Preoccupa semmai il fatto che le modalità e le tempistiche previste nel decreto (cfr. ad esempio il comma 2, art.10, *"i titolari dei centri di responsabilità comunicano al direttore generale ed al servizio ragioneria entro il termine del 31 luglio tutti gli elementi relativi agli obiettivi da conseguire nonché i fabbisogni finanziari, anche in termini di contabilità analitica, per la realizzazione degli stessi nell'esercizio che ha inizio il 1° gennaio dell'anno successivo"*) possano essere coerentemente rispettate in un quadro legislativo di riferimento ad oggi ancora incerto che incidendo tuttavia strutturalmente impedisce le necessarie decisioni e potrebbe quindi ritardarne l'effettiva applicazione.

Tutto ciò premesso vi rammento, ancora, che la redazione del PGA -programma di gestione annuale dell'esercizio 2002- (che

come sapete è un documento di programmazione dell'attività improntato su una previsione probabilistica delle risorse disponibili e delle relative spese in corso d'anno) ha consentito, via, via, di estrarre dalla sua componente finanziaria (budget finanziario che rappresenta le entrate e le spese che con riferimento all'attività programmata si era ipotizzato di poter sviluppare nel corso dell'esercizio) quelle voci caratterizzate da un elevato grado di realizzabilità, tanto da poter essere considerate certe, e che sono state rappresentate nel "Bilancio annuale di Previsione" unitamente alle relative spese.

Vi ricordo, infine, che il bilancio consuntivo annuale:

- è redatto, secondo lo schema approvato nel manuale di contabilità, sia in termini sia di competenza che di cassa;
- la struttura del bilancio non è più articolata in parte corrente e conto capitale ma prevede una ripartizione tra spese di coordinamento, ricerca, formazione, divulgazione ed altre spese; questo anche riprendendo i concetti già previsti nel nostro Regolamento di finanza, amministrazione e contabilità (cfr.art.7, punto 7.1) che prescrive che " l'impiego delle risorse costituisce aggregazione funzionale suscettibile di articolazione interna a fini conoscitivi anche per progetti, programmi ed interventi";
- le voci di bilancio si riferiscono agli obiettivi configurati nel Piano Triennale;
- lo schema del bilancio consuntivo prevede la rilevazione dei residui attivi e passivi rilevati secondo le nuove modalità.

Posso, al fine, concludere che la realizzazione di un sistema informativo integrato ha permesso di razionalizzare al massimo il lavoro contabile senza rinunciare alla necessaria e diversificata produzione di informazioni.

Il nuovo sistema infatti, che si caratterizza per operare sulla base di un'unica immissione di dati, ha permesso di:

- adempiere a tutte le formalità di natura giuridica amministrativa, così come impone la regolare tenuta della contabilità finanziaria;

- produrre un insieme di informazioni economico patrimoniali, a livello consuntivo, collegate alla tenuta della contabilità analitica, della contabilità economico patrimoniale ed all'attuazione del controllo di gestione.
- ricondurre la contabilità finanziaria ad uno strumento di rilevazione dell'aspetto finanziario della gestione in quanto, in questo modo, vengono presi in considerazione non solo i movimenti nel denaro, ma anche i crediti ed i debiti
- attribuire al risultato evidenziato dalla contabilità finanziaria, cioè il risultato di amministrazione, il significato proprio di risultato inerente alle variazioni intervenute nel denaro, nei crediti e nei debiti
- identificare dei facili momenti di collegamento tra contabilità finanziaria e contabilità economico patrimoniale, da utilizzare per realizzare il sistema informativo integrato.

Naturalmente il nuovo sistema di intendere l'accertamento e l'impegno, nella logica della contabilità finanziaria, porta come conseguenza uno slittamento della fase dell'impegno su quella della liquidazione, facendo così venire meno la funzione di prenotazione della spesa tradizionalmente realizzata al momento dell'impegno.

Ciò ha indotto a prevedere la possibilità di effettuare impegni di spesa a prescindere dal sorgere di un rapporto di debito, in modo da continuare a coordinare le decisioni di spesa con le disponibilità degli stanziamenti di bilancio.

Al termine dell'esercizio sono stati reconsiderati gli impegni assunti e non ancora liquidati; di questi solo quelli per i quali esisteva un'obbligazione giuridicamente perfezionata hanno dato luogo alla formazione dei residui passivi, per gli altri si sono avute delle economie di spesa.

Tuttavia, con riguardo a questo modo di procedere, si sono applicate le deroghe, espressamente indicate all'art.5 del Regolamento di amministrazione che prevede che "le somme stanziata ma non impegnate, non costituiscono economie di spesa qualora risulti che esse sono destinate ad un programma o ad un progetto da perfezionarsi nei cinque anni successivi allo

stanziamento; in tal caso la somma viene riportata negli esercizi successivi fino all'attivazione o alla conclusione del programma o del progetto al quale era stata destinata".

Tutto ciò premesso passo quindi a commentarvi i valori relativi al bilancio consuntivo finanziario.

In altre separate relazioni vi saranno invece commentati i valori relativi al bilancio economico patrimoniale sia relativo alle separate attività commerciali che quello generale d'Istituto.

RISORSE

- I. Codice primo, risorse istituzionali
- II. Codice secondo, risorse commerciali
- III. Codice terzo, altre fonti

CODICE PRIMO

Entrate Istituzionali, ripartite in:

- trasferimenti dello Stato
- trasferimenti da Enti pubblici
- trasferimenti da Enti internazionali

Trasferimenti dallo Stato:

Questa voce riguarda i finanziamenti previsti per l'anno 2002 dalle vigenti disposizioni normative.

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi euro 62.976.696,62 si chiude con un accertamento di euro 59.380.262,41 in ragione delle minori entrate accertate sul codice 1.01.09 "programma operativo alta formazione – fondo sociale europeo" per euro 8.300,00 e sul codice "1.1.11 progetto esecutivo piano di potenziamento della rete scientifica e tecnologica" per euro 3.588.128,21.

Vi puntualizzo, anche in relazione a quanto richiamato in premessa, che più che veri e propri minori accertamenti (in

senso tradizionale) il valore iscritto in accertamento tiene conto delle scritture contabili di tipo economico per le quali le attività infrannuali o ultrannuali vengono gestite a costi e rimanenze e le somme incassate vengono contabilizzate come anticipo da fornitori (ai sensi dell'art.59 del TUIR); al fine, quindi, di armonizzare i valori delle due contabilità integrate il dato dell'accertamento finanziario viene riscritto sulla base dei valori dell'anticipo contabilizzato e la parte residuale riaccertata nell'esercizio successivo.

Trasferimenti da Enti Pubblici:

Questa voce si riferisce ai contributi realizzati per l'attività di ricerca eseguita in collaborazione con altri Enti Pubblici.

In particolare riguarda le attività avviate in collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e con altri enti pubblici (Università, Regioni, Comuni, etc.)

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi euro 2.131.816,66 si chiude con un accertamento di euro 2.054.657,43 in ragione delle minori entrate accertate sul codice 1.02.01 "contributi di ricerca con l'Agenzia Spaziale Italiana" per euro 5.098,66 e sul codice 1.02.04 "contributi di ricerca con altri enti pubblici" per euro 72.060,57.

Trasferimenti da Enti Privati Nazionali ed Internazionali:

Questa voce tiene conto dei contributi realizzati per l'attività di ricerca eseguita per conto di Enti Privati nazionali ed internazionali (per contributi o contratti non aventi natura sinallagmatica).

In particolare riguarda contributi per libera attività di ricerca o finalizzati all'avvio di particolari processi di formazione.

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi euro 561.194,44 si chiude con un accertamento di euro 154.071,51 in ragione delle minori entrate accertate sull'omonimo codice 1.03.01.

Trasferimenti da Enti Internazionali:

Questa voce tiene conto dei contributi realizzati per l'attività di ricerca eseguita per conto dell'Unione Europea ed altri Enti Internazionali (ESA, NATO, USA NAVY etc.).

In particolare riguarda i contratti di ricerca in corso di esecuzione nell'ambito del quinto programma quadro CEE e quelli in fase di avvio nell'ambito del sesto programma quadro.

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi euro 11.275.931,17 si chiude con un accertamento di euro 2.916.796,23 in ragione delle minori entrate accertate sull'omonimo codice 1.04.01.

Naturalmente, anche in questo caso, il minor accertamento consegue alla tecnica contabile già sopra esposta e cioè che il valore iscritto in accertamento tiene conto delle scritture contabili di tipo economico che prevede che queste attività, tipicamente ultrannuali, vengono gestite a costi e rimanenze e le somme incassate a titolo d'acconto contabilizzate come anticipo da fornitori (ai sensi dell'art.59 del TUIR); al fine, quindi, di armonizzare i valori delle due contabilità integrate il dato dell'accertamento finanziario viene riscritto sulla base dei valori dell'anticipo contabilizzato e la parte residuale riaccertata nell'esercizio successivo.

CODICE SECONDO

Le "entrate Commerciali " a loro volta ripartite in:

- contratti di ricerca con l'Università ed altri Enti di Ricerca
- contratti di ricerca con imprese private nazionali ed internazionali
- proventi per prestazioni specifiche

Contratti di ricerca con l'Università ed altri Enti di Ricerca:

Su questa voce non è stata prevista ed accertata alcuna entrata.

Contratti di ricerca con imprese private nazionali ed estere:

Questa voce tiene conto delle entrate conseguite per la prestazione di servizi (analisi, misure, etc.) o per l'esecuzione di attività a prestazioni corrispettive a natura sinallagmatica (realizzazione di prototipi, contratti di ricerca) eseguiti per conto di imprese nazionali ed estere.

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi euro 5.267.277,79 si chiude con un accertamento di euro 1.973.415,23 in ragione delle minori entrate accertate sull'omonimo codice 2.02.01.

Naturalmente, anche in questo caso, il minor accertamento consegue alla tecnica contabile già sopra esposta.

Proventi per prestazioni di servizio:

Su questa voce non è stata prevista ed accertata alcuna entrata.

CODICE TERZO

Le "altre fonti", a loro volta ripartite in:

- proventi patrimoniali
- alienazione di beni, diritti reali, valori immobiliari
- accensione di mutui e prestiti
- entrate non classificate in altre voci

Il totale di queste entrate, definitivamente previste in complessivi euro 12.605.533,90 si chiude con un accertamento di euro 12.605.076,56 in ragione delle minori entrate accertate sul codice 3.01.05 "entrate non classificate in altre voci".

Il totale delle entrate, definitivamente previsto per euro 94.818.444,58 risulta accertato per euro 79.084.279,37.

Viene altresì utilizzato l'avanzo di competenza derivante dal precedente esercizio pari a complessivi euro 26.646.617,28 che porta le disponibilità complessive, in termini di accertamento di competenza, ad euro 105.730.896,65.

Come si può constatare dalle allegate tabelle 1) e 2) e dai correlati grafici, che riportano gli stanziamenti dell'ultimo triennio e gli accertamenti riferiti all'ultimo settennio, la percentuale delle diverse voci di finanziamento, rispettivamente comparate tra i diversi esercizi, hanno subito notevoli variazioni in senso positivo e/o negativo essendo le stesse influenzate da molteplici accadimenti come, ad esempio nel caso delle entrate proprie da contratti europei, dalle fasi d'avvio e/o di conclusione dei diversi programmi; da osservare che nel valore e nel corrispondente grafico dei finanziamenti pubblici sono state aggregate tutte le somme a diverso titolo nel tempo assegnate all'Istituto (sia da leggi speciali di finanziamento ormai scadute che a valere sul fondo ordinario per gli enti e le istituzioni).

In tal senso si può rilevare come nel corso del corrente esercizio il finanziamento pubblico abbia subito una flessione negativa (pari al 12,7% in meno) rispetto al precedente esercizio per effetto della scadenza della legge 573/96 flessione negativa che e' poi, purtroppo, proseguita nel corso del corrente esercizio finanziario.

~~Così pure è possibile evincere la flessione negativa che~~ ha subito nel tempo il finanziamento per le grandi infrastrutture nazionali ed internazionali (Elettra di Trieste ed ESRF di Grenoble); basti considerare che il finanziamento assegnato nel 2002 corrisponde al 47,94 % di quello assegnato nel 1996.

IMPIEGHI

La struttura prevista nel bilancio finanziario per la componente "spese " prevede la ripartizione nelle seguenti sub - attività:

- I. codice primo, spese per attività di coordinamento gestionale
- II. codice secondo, spese per attività di ricerca
- III. codice terzo, spese per attività di formazione
- IV. codice quarto, spese per attività di divulgazione

V. codice quinto, spese per altre attività

CODICE PRIMO

- I. spese per gli Organi dell'Ente
- II. spese per la valutazione e Comitati
- III. spese generali
- IV. spese di gestione

Spese per gli organi dell'Ente

Questa voce di spesa comprende gli assegni e le indennità spettanti alla Presidenza ed al Collegio dei Revisori dei Conti, le spese previste per viaggi e missioni dei componenti gli Organi dell'Ente (Consiglio Direttivo, Consiglio Scientifico, Giunta Esecutiva, Collegio dei Revisori) e l'acquisto di beni e servizi necessari all'esercizio delle funzioni.

La spesa complessiva, di solo funzionamento, già stanziata per complessivi euro 472.211,95 ha registrato impegni (da intendersi secondo le modalità richiamate in premessa) per euro 466.671,06 e liquidazioni di competenza per euro 464.591,65.

Valutazioni e Comitati

Questa voce di spesa comprende le indennità spettanti al Nucleo di Valutazione, al Comitato Interministeriale per la valutazione del piano triennale, alle Commissioni esterne di Valutazione ed altri Comitati e Commissioni.

La spesa complessiva, di solo funzionamento, già stanziata per complessivi euro 151.317,60 ha registrato impegni per euro 150.780,27 e liquidazioni di sola competenza per euro 142.940,16.

Spese Generali

Le spese generali comprendono le quote di partecipazione ad enti nazionali ed internazionali cui l'Istituto partecipa (quali ad esempio l'European Science Foundation, il Consorzio per l'Area di Ricerca di Trieste, l'EARMA, l'APRE, etc.), la spesa per il deposito o il mantenimento di brevetti e licenze, le spese necessarie per la realizzazione dell'annuale congresso di fisica della materia.

La spesa complessiva, di solo funzionamento, già stanziata in complessivi euro 698.356,54 ha registrato impegni per euro 674.419,21 e liquidazioni di sola competenza per euro 608.922,92.

Spese di Gestione:

spese di personale: comprende le voci di spesa per il personale gestionale tecnologo, tecnico ed amministrativo operante presso la sede centrale, gli SGD (servizi di gestione decentrata), le unità di ricerca ed i laboratori (quali stipendi, compensi per lavoro straordinario, oneri previdenziali ed assistenziali per la parte a carico dell'ente, indennità per rimborso missioni nazionali ed estere, mensa del personale, fondo trattamento accessorio per indennità di ente, fondo produttività individuale e collettiva) ed altre voci di spesa cui sono destinatari le figure professionali presenti nell'ente. Il totale complessivo di stanziamento iscritto per euro 4.360.290,79 ha registrato impegni per euro 4.120.410,89 e liquidazioni di sola competenza per euro 4.125.227,92.

spese per Infrastrutture: comprende a sua volta le spese necessarie per l'acquisizione di beni e materiali di consumo, l'acquisizione di beni immobili e mobili registrati, le spese di funzionamento dell'ente, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, le spese per il completamento della rete e l'informatizzazione. Il totale di stanziamento complessivo di euro

1.981.840,48 ha registrato impegni per euro 1.967.967,19 e liquidazioni di sola competenza di euro 1.697.340,81.

altri oneri di gestione: comprendono a loro volta le spese necessarie per oneri finanziari (spese bancarie, interessi passivi, etc.), oneri tributari (IRAP, IRPEF, ICI, etc.), la quota di ammortamento destinata al rinnovo di immobilizzazioni materiali ed una quota di accantonamento destinata a nuove e non prevedibili spese.

Il totale di stanziamento di euro 1.259.655,78 ha registrato impegni per euro 1.257.819,52 e liquidazioni di sola competenza per euro 1.257.819,52.

Il valore di stanziamento complessivo del codice 1° previsto in euro 8.923.673,14 ha registrato impegni per euro 8.653.011,57 e liquidazioni di sola competenza per euro 8.296.842,98.

CODICE SECONDO

- I. spese per il progetto luce di sincrotrone;
- II. spese per il progetto di spettroscopia neutronica;
- III. spese per attività comuni ai progetti di luce di sincrotrone e di spettroscopia neutronica;
- IV. spese per il progetto di calcolo scientifico;
- V. spese per infrastrutture scientifiche e laboratori nazionali e regionali;
- VI. spese per le azioni nelle aree depresse;
- VII. spese per la ricerca tematica presso le unità di ricerca;
- VIII. spese per la realizzazione di progetti di ricerca avanzata (PRA);
- IX. spese per la realizzazione di progetti applicativi;
- X. spese per il cofinanziamento di progetti nazionali e regionali.

E' d'obbligo, prima di affrontare l'analisi dei singoli valori finanziari, una valutazione a consuntivo dell'attività scientifica